

**AMBIENTE
DI
APPRENDIMENTO**

A.S. 2018-2019

***Mi metto in gioco
con le emozioni***

**Insegnanti: Bragalli Antonella
Parentelli Rossana**

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORRETTA TERME

**Scuola dell'Infanzia
di
Porretta Terme
Sezione bambini di 4 anni**

A.S. 2018-2019

"Mi metto in gioco con le emozioni"

Insegnanti coinvolti: Bragalli Antonella
Parentelli Rossana

Obiettivi di apprendimento

Per i bambini:

- acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e conquistare abilità sociali
- essere capaci di una visione del mondo che incontra altre visioni, altri sguardi possibili
- sviluppare attenzione verso la dimensione tattile e visiva della comunicazione
- apprendere forme linguistiche non stereotipate
- esercitare la propria immaginazione
- comprendere e decodificare vari tipi di linguaggio
- acquisire le prime competenze di gestione della propria emotività
- apprendere, pensare ed agire comparativamente rispetto ad un obiettivo comune
- costruzione di una nuova conoscenza ampliando il proprio punto di vista
- indossare nuovi “occhiali” per agire nel mondo in modo attivo e costruttivo verso una “Cittadinanza Attiva”

Per le famiglie:

- socializzare i risultati con la comunità educante del territorio
- la Festa degli Alberi, che si svolgerà il 19 maggio 2019 all'interno del plesso della Scuola dell'Infanzia, come momento di incontro, condivisione e confronto tra tutte le componenti

Descrizione dell'attività

Unità di apprendimento: "Punto, puntini, puntoni"

Il punto è il primo nucleo del significato di una composizione, è statico. La nostra avventura nel mondo della grafia è iniziata partendo dal Punto e dalle sue possibili dimensioni. Realizzando punti di vari dimensioni infatti il bambino ha iniziato a comprendere come si può realizzare qualcosa di grande e qualcosa di piccolo e le relative differenze grafiche; inoltre, i bambini hanno appreso il concetto di dimensione dello spazio.

Le attività sono state pensate e adeguate al gruppo sezione attraverso esperienze concrete che hanno previsto l'uso del corpo, come strumento per la sperimentazione e la conoscenza dello spazio.

E' stato allestito un ambiente di apprendimento con vari materiali di recupero e non, dove i bambini hanno potuto sperimentare e utilizzare il punto con differenti modalità e strumenti.

Il Punto è stato preso in considerazione partendo dalle varie dimensioni e dalle relazioni grafiche attraverso giochi d'arte individuali e a grande gruppo. Sono stati proposti ai bambini letture varie: "Il Punto" e di Peter H. Reynolds – "Colori" e "Un libro" di Hervé Tullet. Sono stati realizzati due lavori di gruppo: un cartellone con i punti di cartoncino di varie dimensioni e sovrapposti dai bambini dimensioni e un cartellone grafico pittorico realizzato con le tempere e colori a dito e l'ausilio di vari attrezzi (spugne, pennelli, tappi...)

Prendendo spunto dalla lettura del libro "Giochi d'arte" di Hervé Tullet e dal quadro "Blu" di Joan Mirò è stato realizzato un libro individuale.

Unità di apprendimento: “Punti, linee, tratti, forme che diventano astratti, che fanno sognare ed emozionare!”

Dopo avere esplorato ed approfondito il tema del “Punto”, insieme ai bambini si è affrontato l’argomento della linea come traccia lasciata dal punto in movimento.

Prendendo spunto dal racconto *“La storia di un punto”* che parlava di un punto nero e di un punto rosso che all’inizio erano da soli, poi si sono incontrati e sono andati a spasso insieme per il mondo: i bambini hanno pensato e realizzato graficamente su bristol bianco un oggetto pensato e osservabile nella realtà.

La storia di “Punto e linea” ha offerto ai bambini di approfondire l’argomento punto, linea, i vari tipi di linea e le forme che potevano assumere le linee: orizzontali, verticali, oblique, spezzate, linee aperte, linee chiuse, linee arrabbiate.

Per anni - dice Kandinsky - ho cercato di ottenere che gli spettatori passeggiassero nei miei quadri....” E’ questo lo spunto che ci ha suggerito di far sperimentare ai bambini un percorso in sezione, liberandola di tutti gli arredi, dove hanno potuto costruire una grande opera scegliendo i materiali da utilizzare, come ad esempio palloni, tubi, nastri, stoffa, e vario materiale di recupero. Dopo aver costruito una grande composizione tridimensionale, dove il pavimento è diventato una “grande tela per realizzare **“un’opera d’arte partecipata”** i bimbi hanno potuto con un percorso individuale, a coppia e in gruppo *“starci dentro....camminarci dentro, sdraiarsi e osservare da diversi punti di vista l’intera opera.”*

Questa esperienza ha consentito, ad ogni singolo bambino di conoscere e utilizzare un linguaggio nuovo, un codice diverso con cui comunicare, interagire e rappresentare se stessi e il proprio vissuto emotivo ma tutto questo sempre *“assieme agli altri.*

Kandinsky diceva che *“Un quadro ben dipinto non è quello che ha dei valori esatti, ma quello che ha una vera vita interiore un disegno è quello in cui non si può cambiare nulla senza distruggere questa vita interiore”*. L’artista bambino non prende e modella le cose fuori di lui, ma le cose che sono dentro di lui; sentimenti, pensieri sensazioni, elementi che costituiscono la sua vita spirituale. Il mondo interiore sostituisce nel quadro le figure, il paesaggio, la storia... Kandinsky diceva anche che: *“Creare un quadro è come creare un mondo”*.

I bambini dopo il percorso relativo alle sensazioni, le emozioni e l’immaginazione vissuta con il corpo, hanno potuto sperimentare giochi con luci, forme e colori chiamato **“Light Play”**, utilizzando materiali colorati e trasparenti con un cassetto trasformato con il plexiglass e una lampada, una lavagna luminosa e un cubo luminoso. Con questo tipo di attività,

nella penombra o in un ambiente buio, i bambini hanno potuto vedere gli stessi oggetti in modo differente ed evocare un senso di meraviglia!

L’immaginazione ha giocato un ruolo chiave per i bambini nella ricerca di conoscenza e comprensione.

L'unità di apprendimento "Ispirandoci a Kandinsky: Le emozioni in colore"

Questa unità di apprendimento è stata svolta proseguendo il lavoro didattico dei mesi precedenti.

"Con il denaro sapientemente risparmiato, fra i tredici e i quattordici anni mi comprai una cassetta da pittore con colori ad olio. Ricordo ancora la sensazione – o meglio l'esperienza vitale – del colore che esce dal tubetto. Una pressione del pollice, e uno dopo l'altro quegli esseri straordinari che vengono chiamati colori venivano fuori esultanti, festosi, riflessivi, fantastici, immersi in sé...vivi in sé e per sé, singolarmente dotati di tutte le qualità necessarie a condurre una vita autonoma e pronti in ogni momento a piegarsi spontaneamente a nuove combinazioni, mescolarsi fra loro e a creare serie infinite di mondi nuovi".

Così scrive Kandinsky in una delle pagine più toccanti della sua autobiografia "Sguardo al passato".

Per Kandinsky i colori sono degli esseri fantastici capaci di comunicare direttamente con noi uomini; sono un mezzo per stimolare direttamente l'anima: ogni colore è dotato di un proprio valore espressivo e spirituale, quindi diviene un tramite per rappresentare la nostra realtà interiore. Per questo artista i colori sono degli esseri fantastici capaci di comunicare direttamente con noi uomini. Ciascun colore richiama a Kandinsky una sensazione vitale, un'emozione, un moto dell'anima...

Nel saggio "Punto, linea, superficie" Kandinsky affermava che la parte grafica può esistere anche senza il colore. Il punto è il primo nucleo del significato di una composizione, nasce quando il pittore tocca la tela: è statico. La linea è la traccia lasciata dal punto in movimento, per questo è dinamica. Può essere orizzontale, verticale, diagonale, spezzata, curva, mista.

Il bambino sembra istintivamente attratto dal lasciare una traccia sul foglio una traccia di sé, che si trasforma che si modifica magicamente in nuove linee, tratti puntini, forme sempre più vicine a quelle osservabili nella realtà.

Liberata dalla fatica di rappresentare sempre qualcosa, la linea inizia a vivere di una vita propria, più libera.

La linea può farci riflettere e sognare, intenerirci ed emozionare. Kandinsky, quasi un secolo fa, pensava, dipingeva e insegnava tutto questo. Egli credeva che i quadri potessero comunicare sensazioni, raffigurare storie, paesaggi, animali, cose, ma anche solo utilizzando linee e punti, forme semplici e colori, disposti sulla superficie di un quadro in modo sapiente, "AD ARTE".

Kandinsky affermava che il colore è un mezzo per stimolare direttamente l'anima: ogni colore è dotato di un proprio valore espressivo e spirituale, quindi diviene un tramite per rappresentare la nostra realtà interiore.

Per questo artista i colori sono degli esseri fantastici capaci di comunicare direttamente con noi uomini. Ciascun colore richiama a Kandinsky una sensazione vitale, un'emozione, un moto dell'anima...addirittura un suono!

A seguire è stato proposto un viaggio alla scoperta dei colori e delle emozioni affinché ogni bambino possa vivere e consolidare la propria affettività. Con il libro "I colori delle emozioni" di Anna Llenas – Gribaudo" è stato introdotto l'argomento delle emozioni, il cui protagonista è un simpatico mostro dei colori che ha mescolato le emozioni. Con i bambini abbiamo cominciato ad analizzarle ad una ad una e a comprendere che sono separate tra di loro e a capire i diversi stati d'animo: allegria (giallo), tristezza (azzurro), rabbia (rosso), paura (nero), calma (verde) e amore (rosa), abbinandole al colore corrispondente!

Attraverso la musica hanno poi sperimentato le proprie sensazioni:

- "Arrival of the birds and transformation" della Cinematic orchestra (allegria)
- "Comptine d'un autre été" di Yann Tiersen (tristezza)
- "Baba Baba Yaga" di Boris Mussorgsky (rabbia)
- "Toccata e fuga in Re minore" di Johann Sebastian Bach (paura)
- "River flow in you" di Yiruma (calma)
- "Hope builds a home" di Alex de Menthon (amore)

In seguito sono state costruite palle emozionali in cui ogni bambino/a ha potuto scegliere tra diversi materiali del colore di ciascuna emozione e, a suo piacimento, li ha inseriti all'interno di contenitori di plastica.

Sono state costruite le scatole delle emozioni e creato dei quadri emozionali a piccolo gruppo dove i bambini hanno scelto spontaneamente forme, vari oggetti di recupero e non, collocandoli su fogli bristol 100x70 colorati precedentemente con acquarelli.

Destinatari: Bambini, Insegnanti, Famiglie, Enti del Territorio

Materiali e strumenti

Materiale di recupero e non, bottoni, sassi, tappi di sughero, tappi di plastica, tronchi di legno, pon pon colorati, perle, stoffa, nastri, corde colorate, scatole e scatoloni, carta colorata, forbici, colla, tempere, acquarelli, matite, ecc.

Materiale per attività di psicomotricità, palle, cerchi, ecc.

Tempi

Da ottobre 2018 a maggio 2019

Spazi

Spazio sezione

Valutazione del prodotto

La valutazione del prodotto ha accompagnato la realizzazione dell'attività e controllato costantemente l'adeguatezza dei mezzi e degli strumenti utilizzati. In itinere, da parte delle insegnanti, è stato assunto un atteggiamento scientifico e di ricerca di senso e di significato.

Valutazione dei processi

In questo contesto la valutazione si riferisce sia all'intero processo educativo che alle singole prestazioni dei bambini. Pertanto si sono valutati sia i processi attraverso i quali il gruppo ha costruito conoscenza, come pure il rispetto delle norme cooperative e la qualità delle relazioni sociali tra i membri, sia i risultati e/o prodotti dei singoli bambini.

Le insegnanti hanno predisposto l'organizzazione delle attività, il setting ossia gli spazi, i materiali, la cura delle relazioni e della comunicazione dell'esperienza formativa, organizzato la scansione dei tempi, la composizione dei gruppi e la strutturazione delle consegne.

Punti di forza

- L'interesse dimostrato dai bambini durante tutto il percorso

Punti di debolezza

- Spazi scolastici insufficienti per allestire dei veri ambienti di apprendimento

Documentazione

Il percorso sopra descritto sarà esposto durante la Festa degli Alberi dell'IC di Porretta Terme il 19 maggio 2019 mediante un libro collettivo e la visione del filmato realizzato con le foto del librone, come traccia del percorso svolto durante l'anno scolastico. Sia il libro che il video potranno essere riutilizzate come documentazione, consultate e riutilizzate come spunto per altre attività formative. Il librone trasformato in un file in pdf sarà inserito nel sito dell'Istituto Comprensivo.

La sopradescritta documentazione è stata realizzata per i bambini, i genitori, gli insegnanti e le agenzie educative del territorio.

Il Punto è il più piccolo segno che i nostri occhi riescono a percepire e quindi a vedere. Può essere prodotto con appositi strumenti (penna, matita, pennarello punta di pennello, strumenti metallici con varie punte e molto altro) su degli appositi supporti che possono essere di legno, tela, carta, cartoncino, pietra, metalli....e in base allo strumento che useremo, potremmo avere un punto sempre diverso per circonferenza o per forma vera e propria. Vari tipi di punto eseguiti con pennarello, uni-posca, tappo di bottiglia....
 Il punto, timido e modesto è il creatore di tutte le forme!



Mettiamo le mani e i piedi sui punti grandi, piccoli e medi.
 Un programmatore dice al robot dove mettere le mani e i piedi sui punti colorati



Abbiamo messo tanti tondi di tanti colori su un tavolo: abbiamo incollato un tondo grande, uno più piccolo e più medio e uno piccolino di colori diversi... uno sopra l'altro



Lavoro di gruppo
 Li abbiamo messi uno vicino all'altro su un foglio grande
 Sono molto belli!





Lavoro individuale
Prima abbiamo scelto i colori dello sfondo e poi
abbiamo attaccato con la colla, un tondo sopra
all'altro



Abbiamo fatto dei tondi di tanti colori con le tempere
su un foglio bianco e molto lungo



Abbiamo usato dei tappi, dei pennelli anche lo dita, e
abbiamo fatto tanti tondi grandi, piccoli e medi



Abbiamo usato tanti pon pon e i bottoni piccoli e grandi anche i sassi e i tronchi di legno, dei tappi e dei coperchi



Abbiamo fatto delle "figurine" belline



Con i chiodini abbiamo giocato mettendoli dentro a rotoli di cartone infilandoli nei buchini...



Qui facevamo la spesa e prendevamo i pon pon, i bottoni, i tappi di plastica e di sughero, la pasta....





...i gomitoli di lana... i vassoi, coperchi di plastica, dei legni tondi...



...e qui ci sono tutte le nostre opere d'arte!

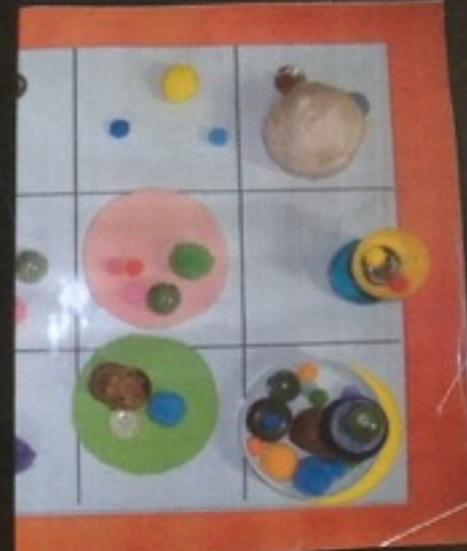




Fogli grandi con tanti quadrati e con dentro dei giochi fatti con le palline, di gomitolo, di bottoni, di tappi, di perline



Dentro a un tondo grandissimo, con dei rotondi dentro, abbiamo messo tanti altri puntini

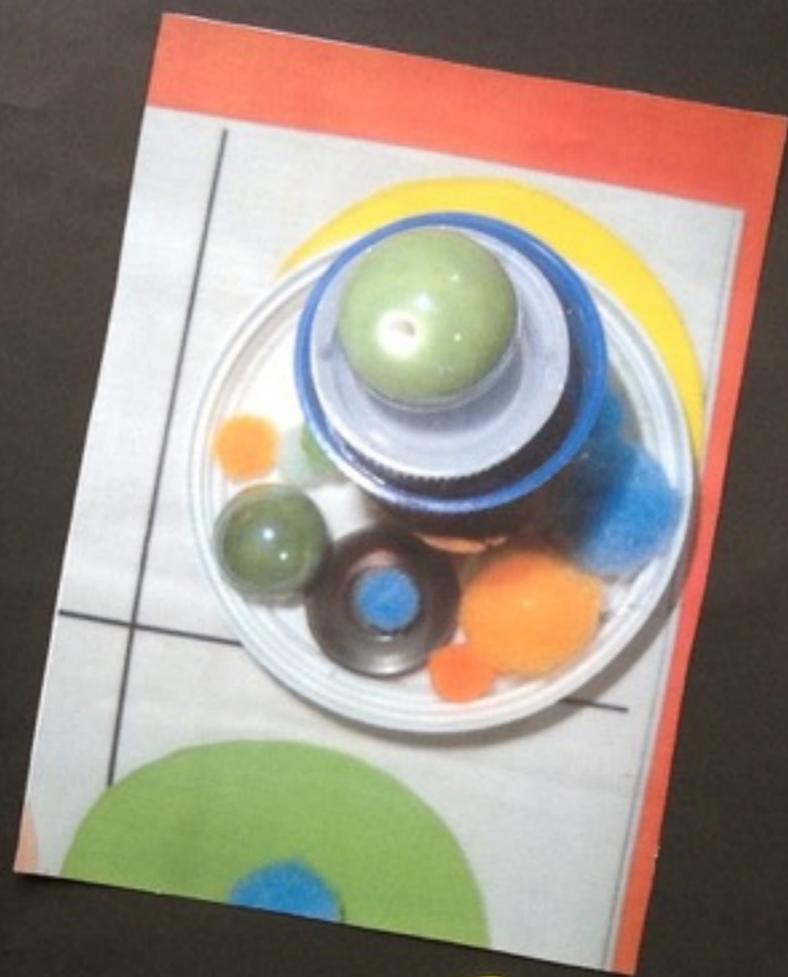


Abbiamo riempito dei quadretti con tanti punti tutti diversi

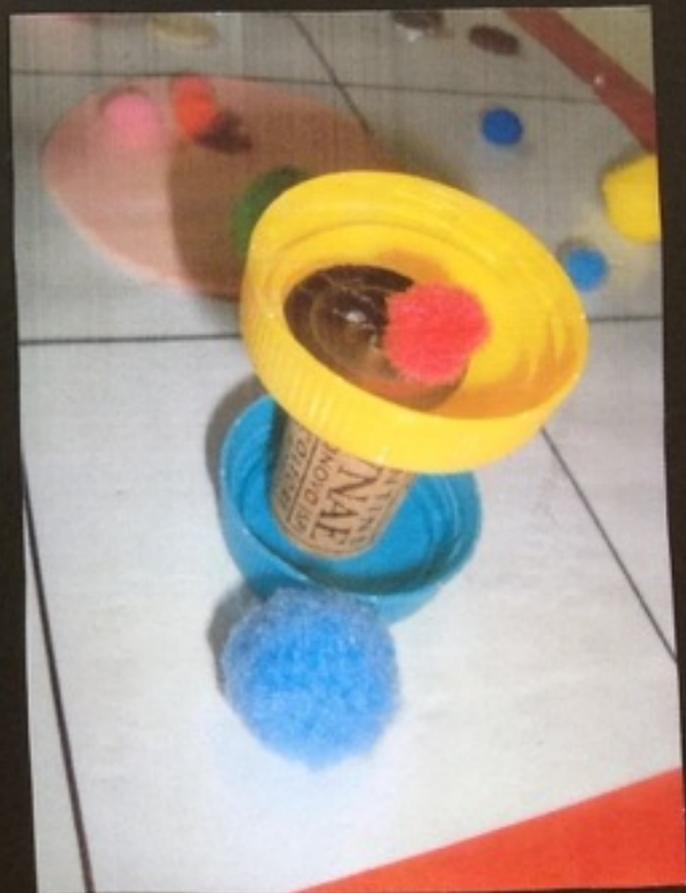
Il nostro tavolo con tanti tondi fatti "con cose"



...e costruito giochi con tante palline diverse



...costruzioni con tanti punti diversi...





Fogli grandi con tanti quadrati e con dentro dei giochi fatti con le palline, di pon pon, di gomitolo, di bottoni, di tappi, di perline



Ecco il nostro tavolo con tanti fondi fatti "con cose diverse"





Fogli grandi con tanti quadrati e con dentro dei giochi fatti con le palline, di pon pon, di gomitate, di bottoni, di tappi, di perline



Ecco il nostro tavolo con tanti fondi fatti "con cose diverse"



La storia di un Punto

Un giorno come tanti un bambino disegnò un piccolo Punto nero. Il piccolo Punto nero appena nato, non sapeva nulla del mondo in cui era apparso e curioso girovagava per il foglio bianco. Il piccolo Punto nero era sorpreso, in quel mondo così grande non c'era nessuno come lui....

“Ehi! Sei tu che mi hai creato? Crea qualcuno come me E' triste essere soli!” disse al bambino . Un piccolo Punto rosso apparve accanto a quello nero.

Il piccolo Punto nero prese per mano il Punto rosso e gli mostrò tutto il suo mondo bianco. Corsero veloci da una parte all'altra del foglio

I piccoli punti si fermarono ad ammirare quelle linee che seguivano ogni loro spostamento. Poi iniziarono a danzare e danzare sempre più veloci tracciando dietro di loro linee che formarono case, alberi prati, fiori, strade....

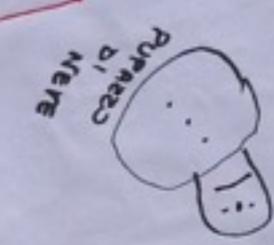
Saltando diedero vita ad altri piccoli punti neri e rossi. “Ora non sono più solo!” disse il piccolo Punto nero felice di poter vivere con la sua famiglia per sempre.

SERREUTE

UN FRESCO



ERBA



PURRACCI DI MERE

FINESTRA



UNA STRADA

UNA FRACIA



TOCCA IN



UN TAVOLO

UNA MACCHINA SPAZIALE



UNA POCURA

UN GATTINO



PIRESCO

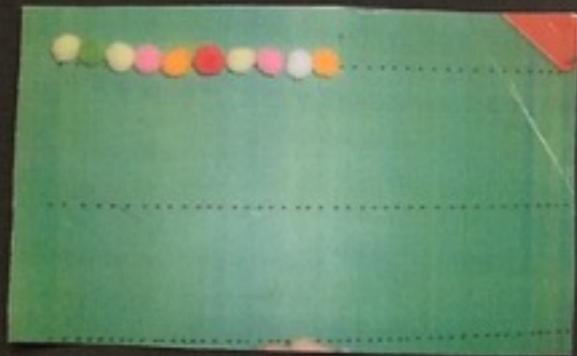
FIORE



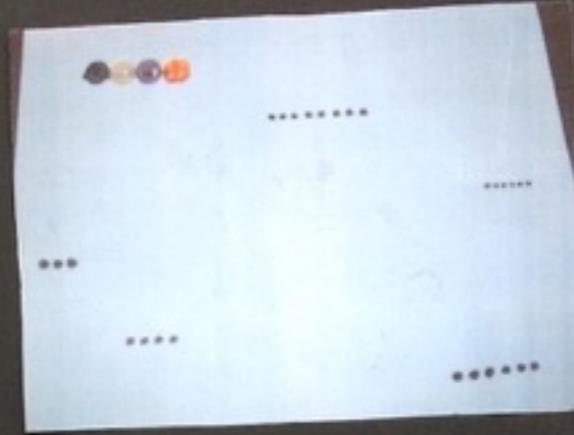
MANNA CHE PRESIDE UN FIORE



Ho fatto la spesa, ho preso i pon pon piccoli e li ho messi sui fogli dove ci sono dei puntini

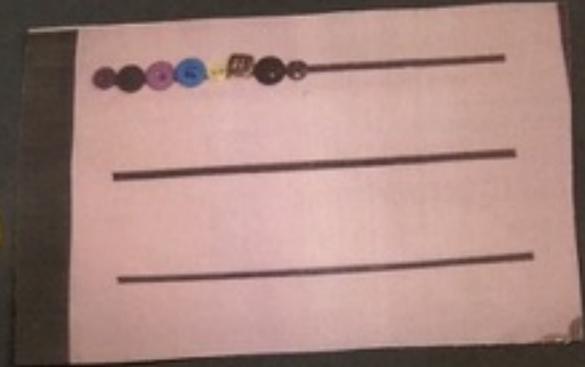


Metto i pon pon piccoli uno vicino all'altro...in fila sui puntini



Ho messo i bottoncini sul foglio guardando i puntini....

Ho guardato le linee e ho messo i bottoni sulla linea....



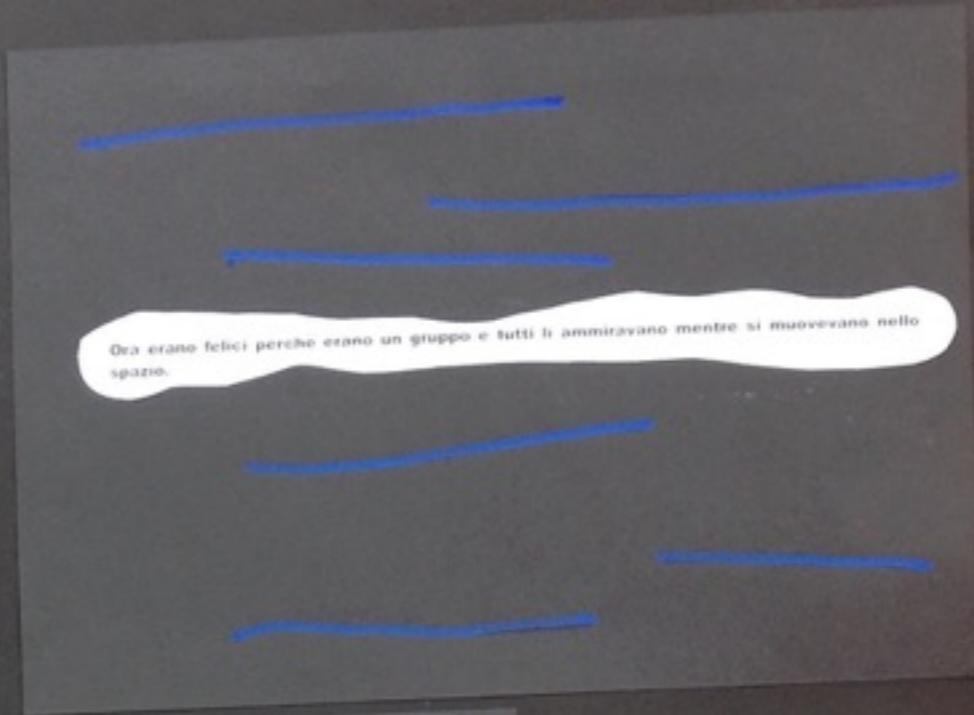
...prendo i bottoncini e li metto in fila su una linea....



La storia di Punto e Linea



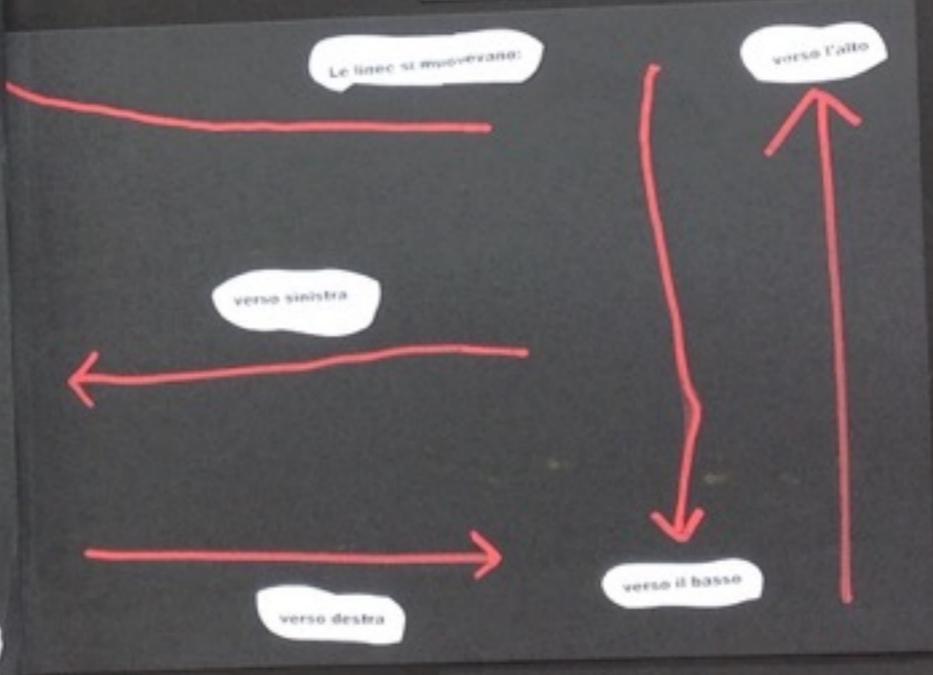
C'era una volta un mondo popolato di tanti punti...il punto è come una gallina, vole che è molto molto piccola, a volte si fa persino fatica a vederla.



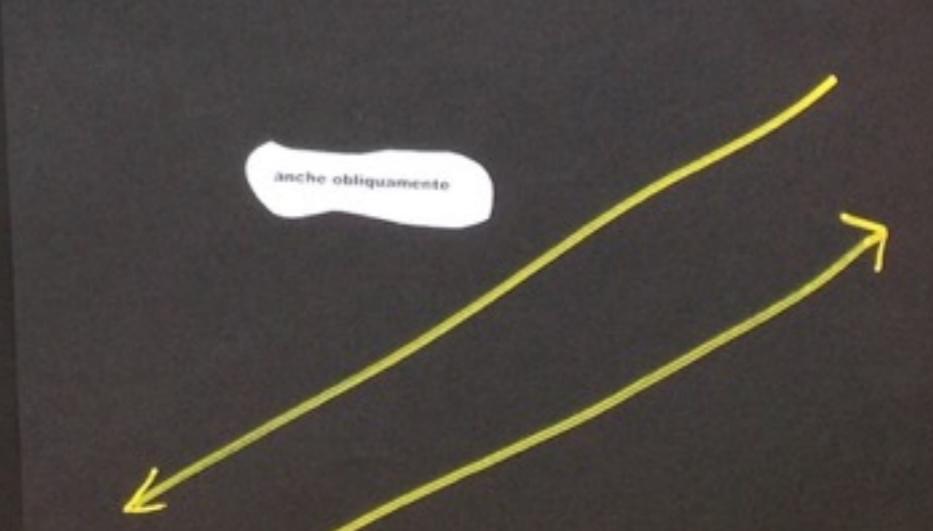
Ora erano felici perché erano un gruppo e tutti li ammiravano mentre si muovevano nello spazio.

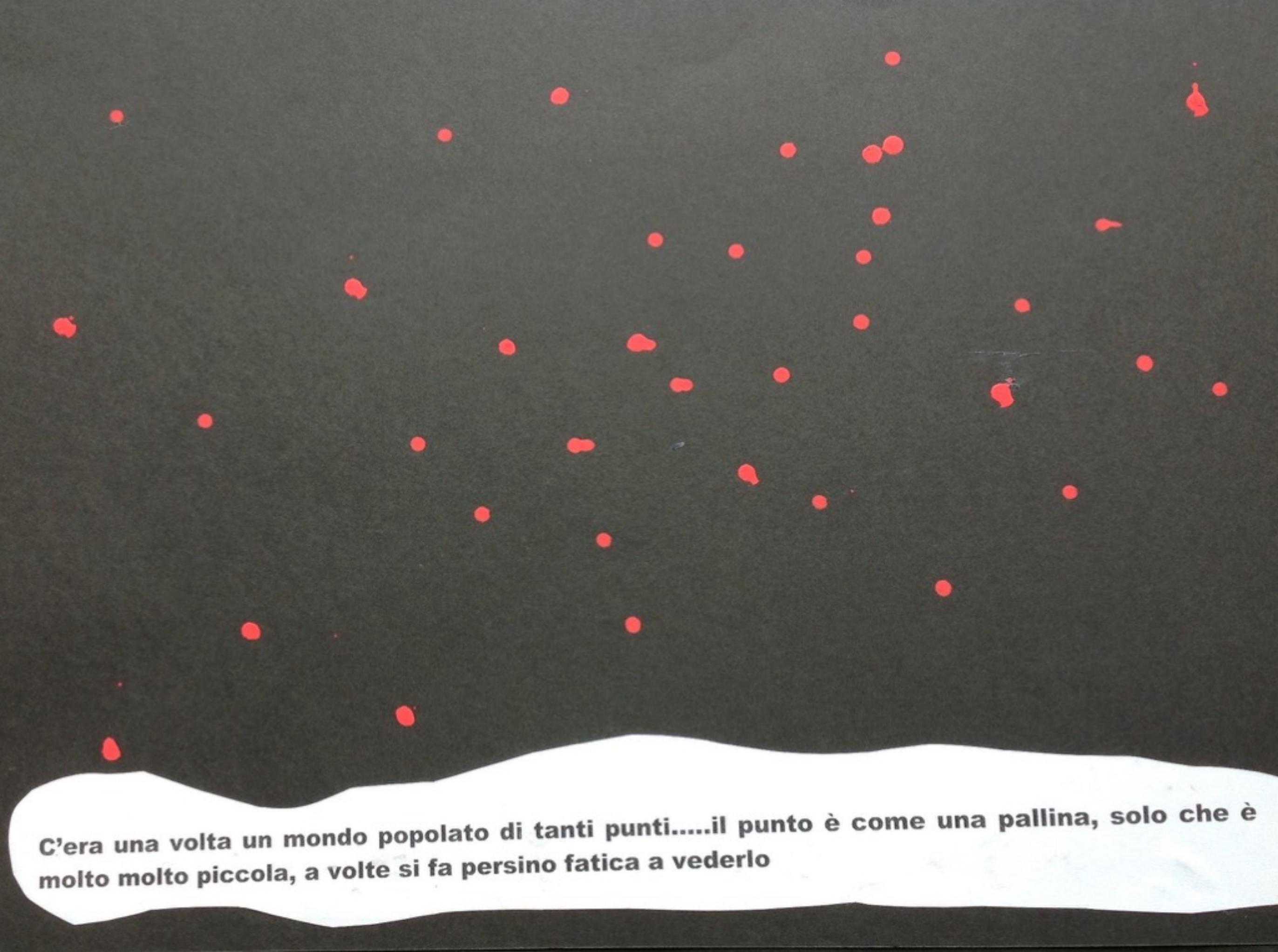


I punti erano tristi perché, oltre ad essere molto piccoli, erano isolati. Per questo si muovevano nello spazio alla ricerca di compagnia.



Un bel giorno i punti decisero di darsi una mano e formarono una linea!





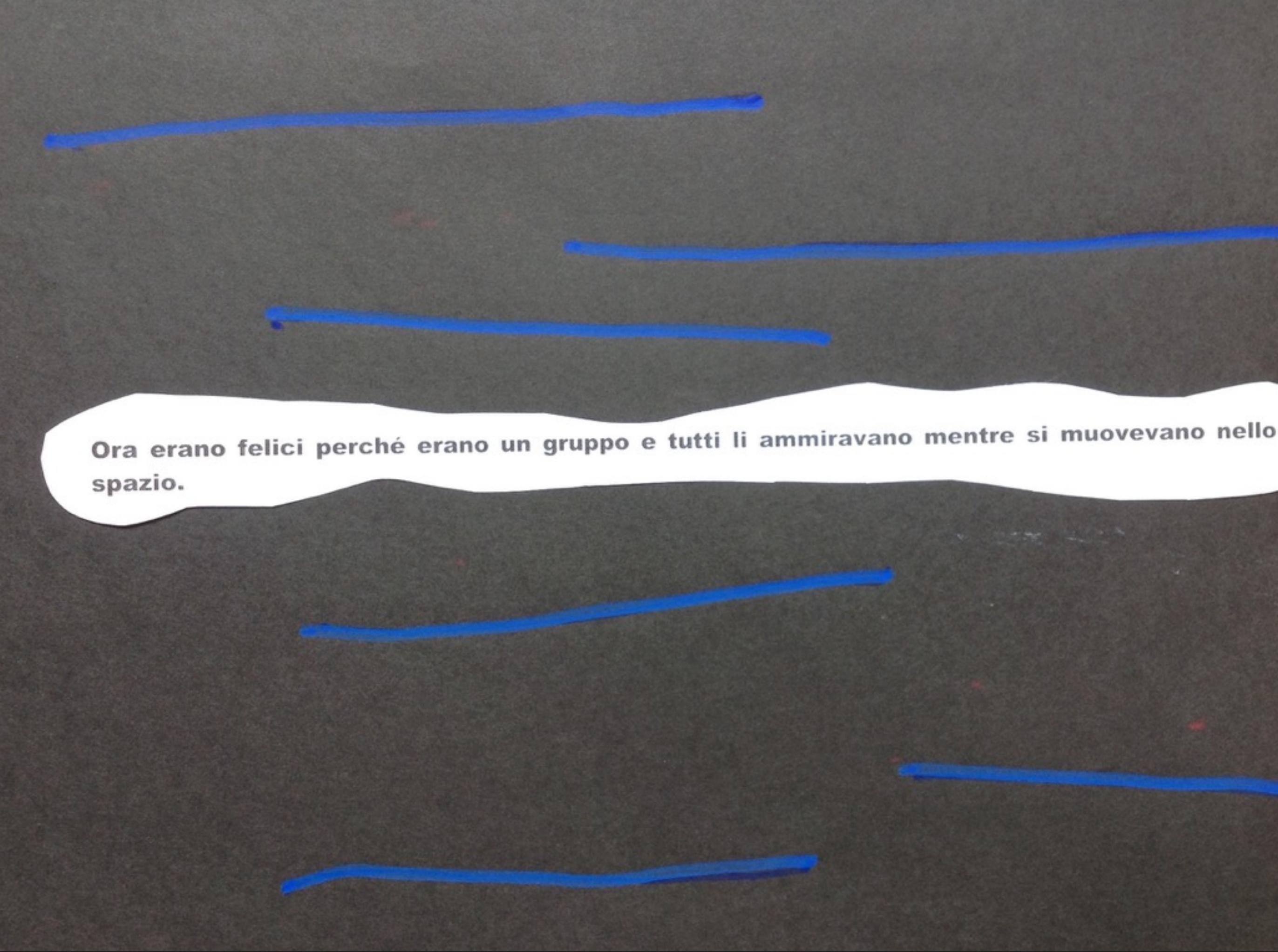
C'era una volta un mondo popolato di tanti punti.....il punto è come una pallina, solo che è molto molto piccola, a volte si fa persino fatica a vederlo



I punti erano tristi perché, oltre ad essere molto piccoli, erano isolati. Per questo muovevano nello spazio alla ricerca di compagnia.

Un bel giorno i punti decisero di darsi una mano e formarono una linea!





Ora erano felici perché erano un gruppo e tutti li ammiravano mentre si muovevano nello spazio.

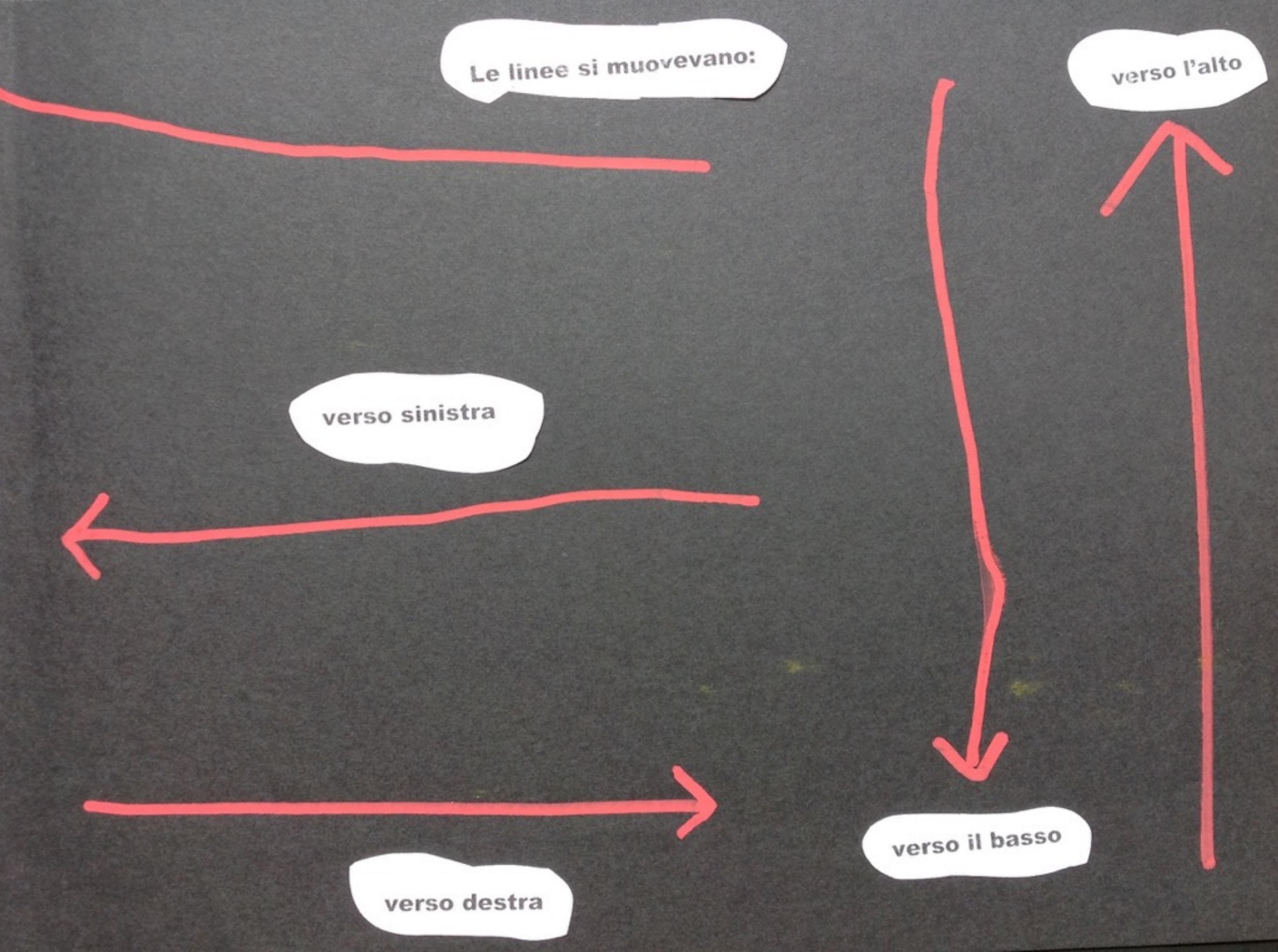
Le linee si muovevano:

verso sinistra

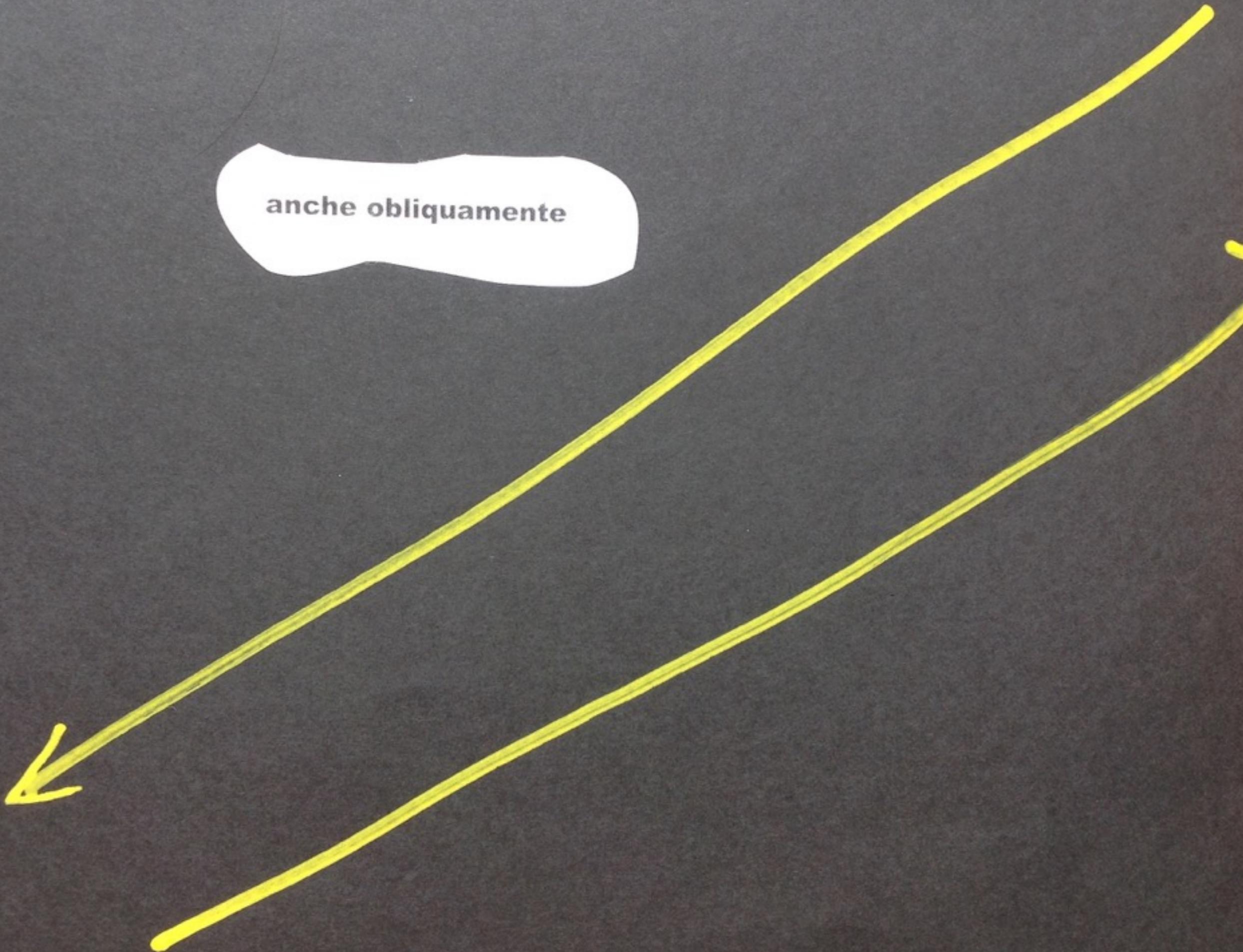
verso il basso

verso l'alto

verso destra

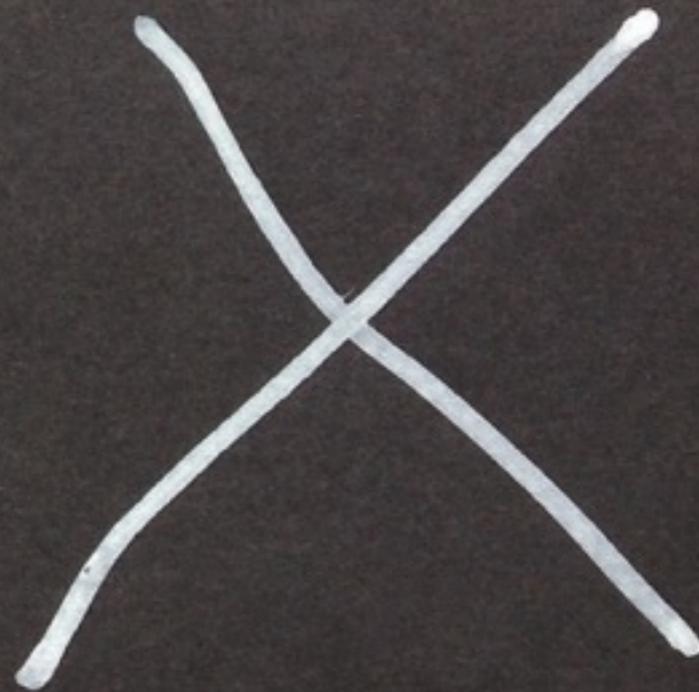
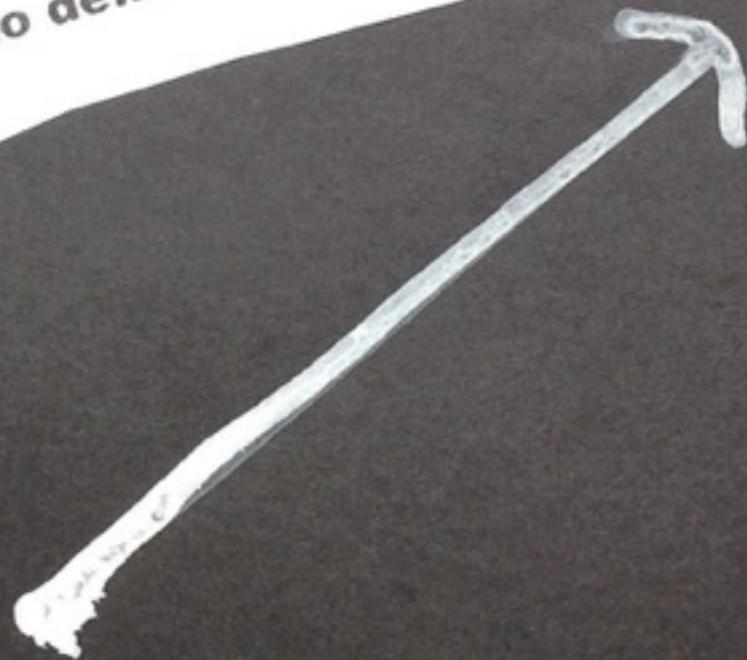


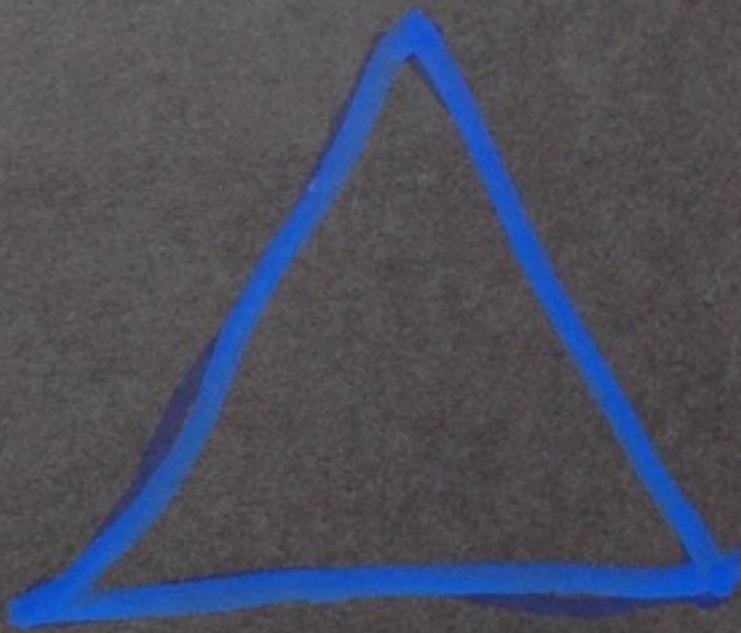
anche obliquamente





Quando le linee si fermavano formavano delle strane combinazioni.....

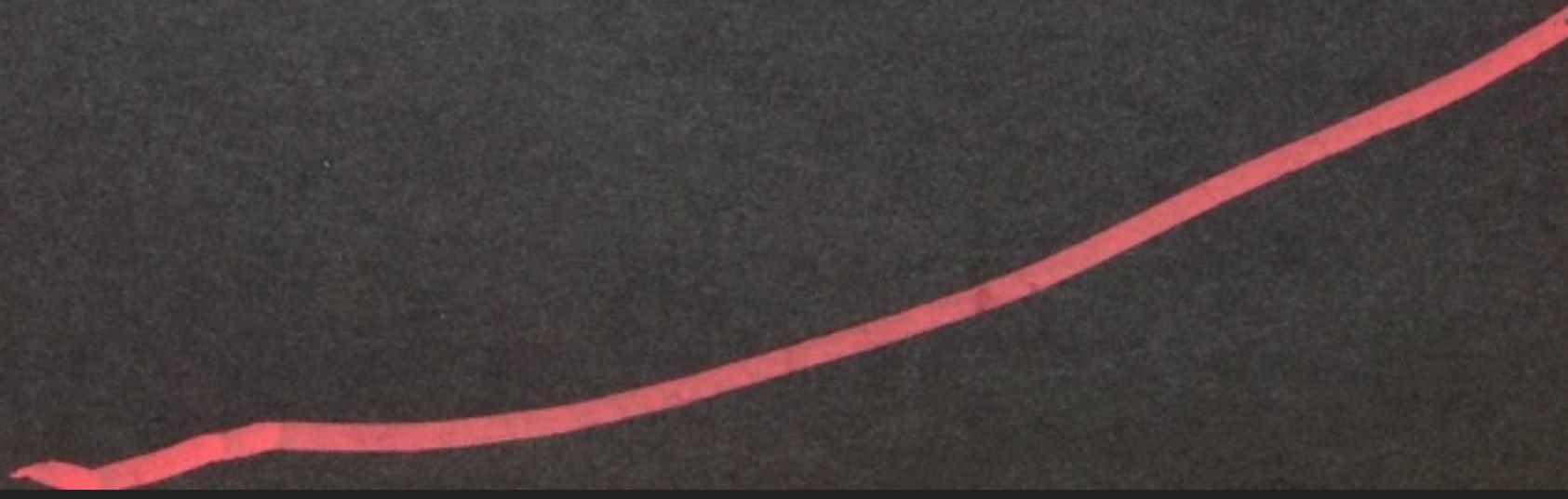
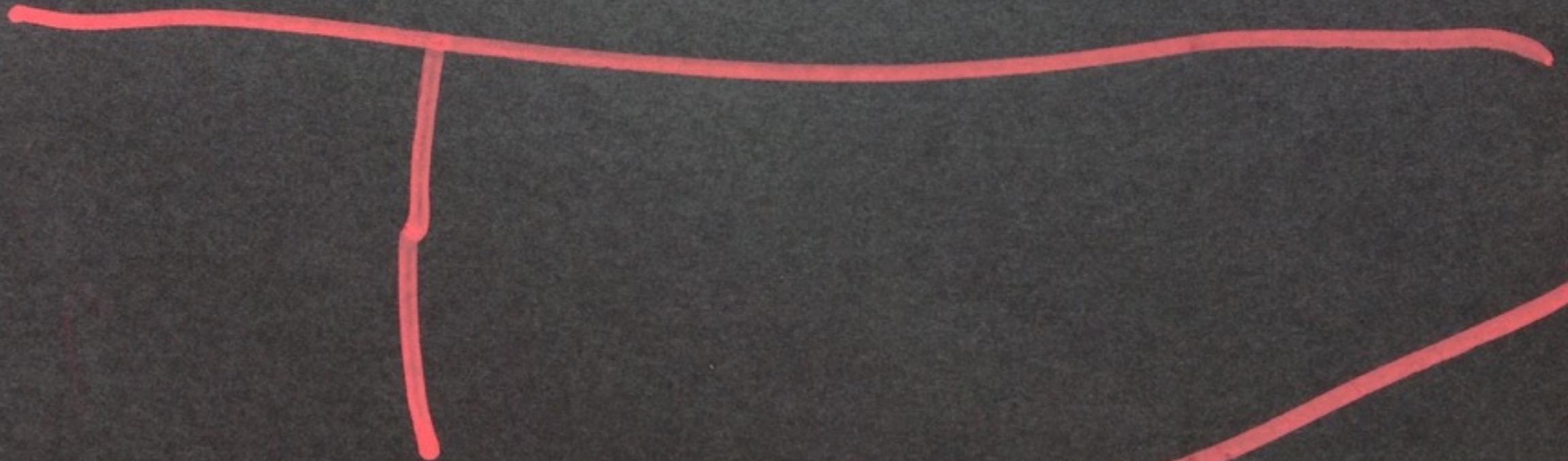


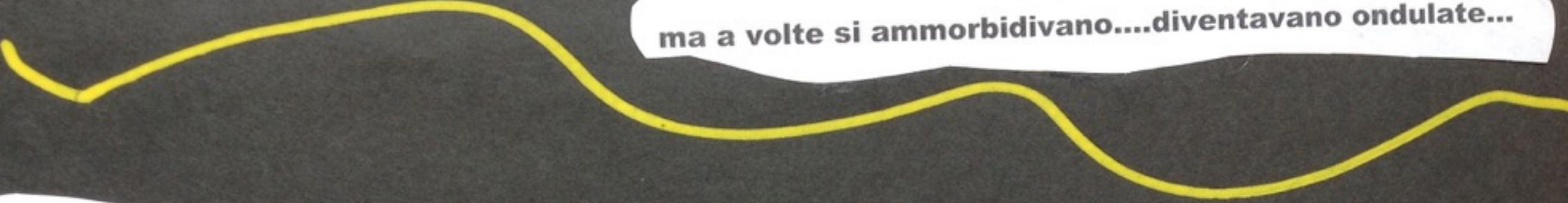


Così pure quando andavano a dare la mano ai punti che erano rimasti soli...



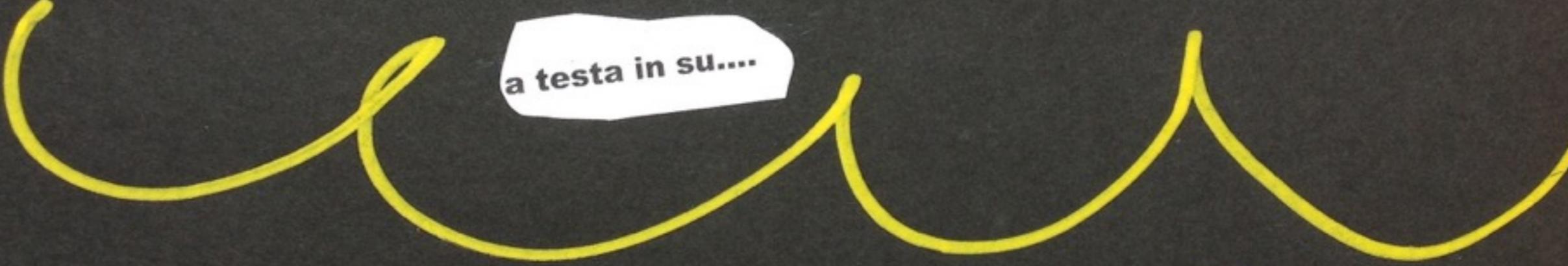
Normalmente le linee se ne andavano in giro belle rigide, sembravano dei bastoni....





ma a volte si ammorbidivano....diventavano ondulate...

oppure si mettevano a saltellare....

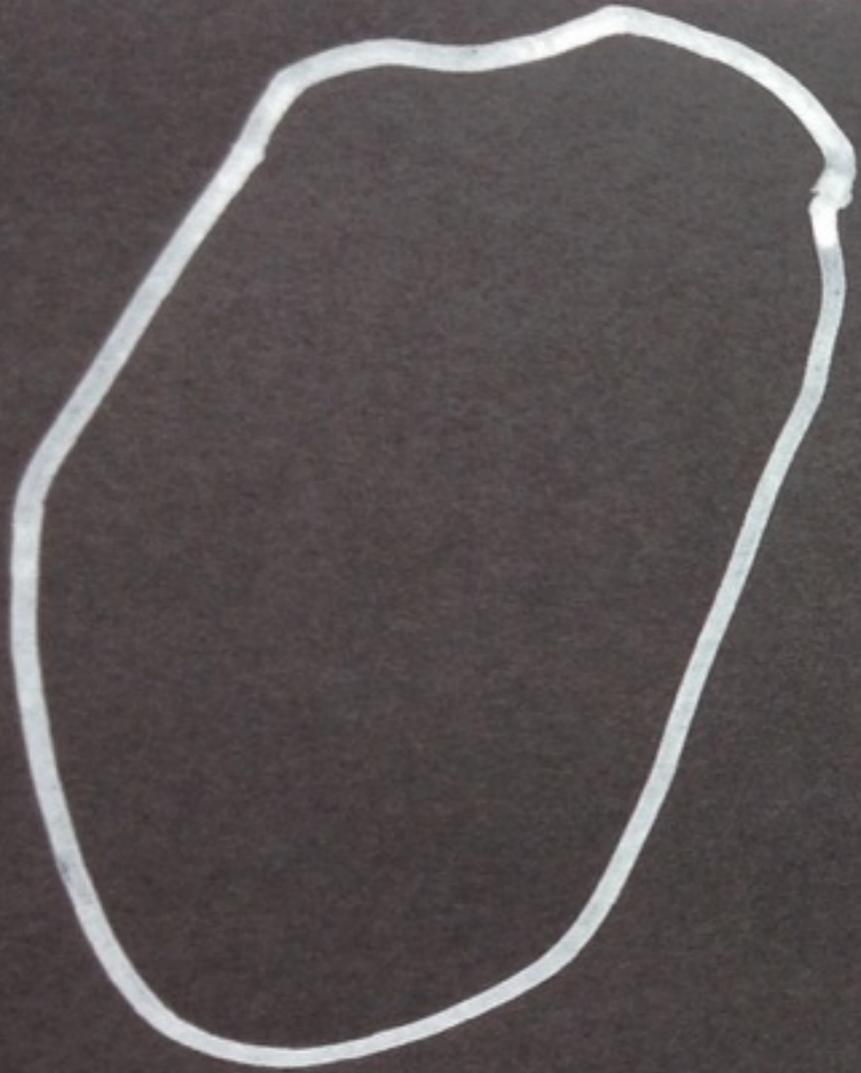


a testa in su....

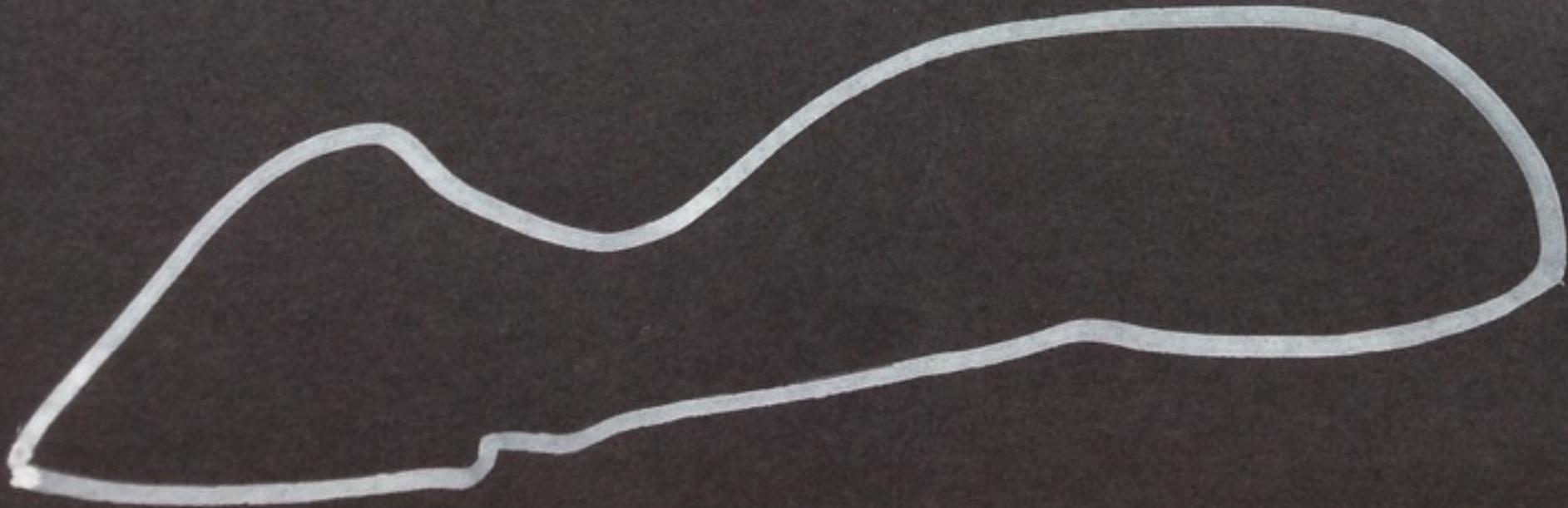


a testa in giù....

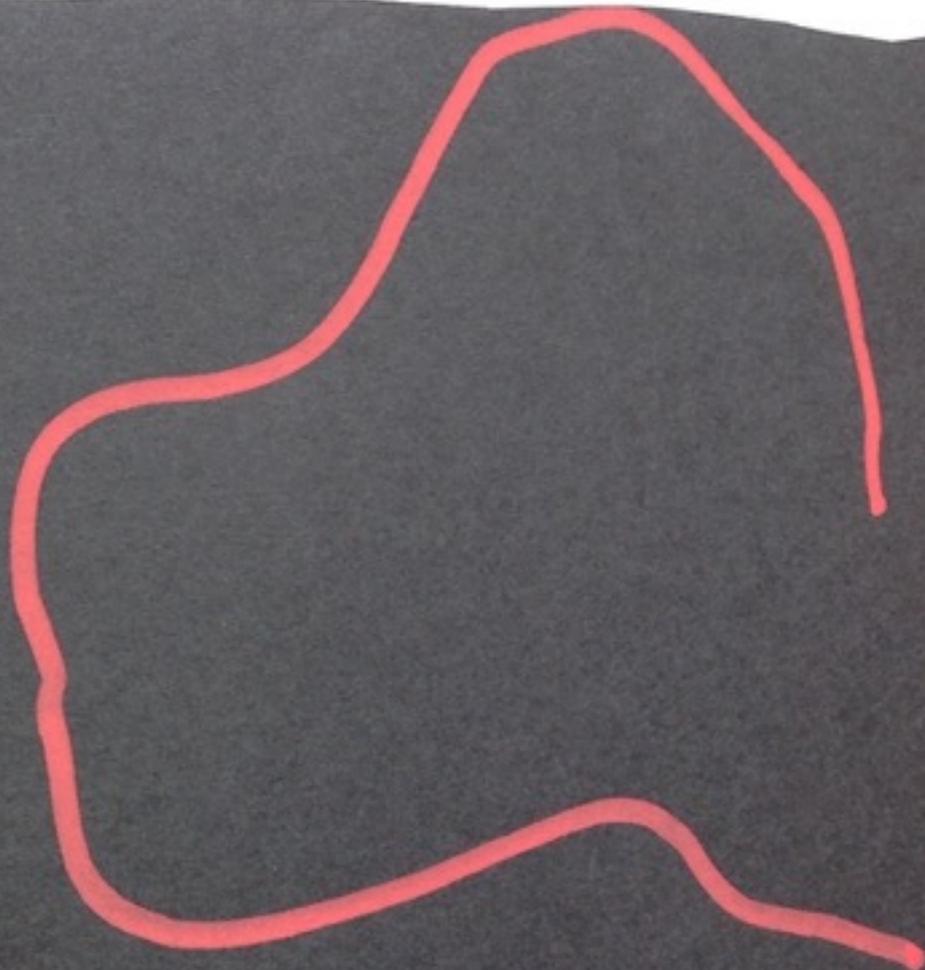
Capitava anche che i punti in prima fila si riunissero con gli ultimi, dandosi la mano.....



nascevano così le linee CHIUSE



A volte quando c'erano dei bisticci in giro, i primi della fila si rifiutavano di dare la mano agli ultimi....



Nascevano così le linee aperte!

Quando i bisticci erano davvero grandi, e così pure i capricci, le linee si spezzavano, alcune si arricciavano, altre scappavano e....ritornavano anche i puntini.



In quei momenti c'era una confusione che non si capiva più nulla!



...ho messo i bottoncini sulla linea che gira....



che sembra una girandola...



...con i bottoni piccoli e i bottoni grandi li metto nelle linee ondulate....



....sembra un mare

Kandinskj, credeva che i quadri potessero comunicare sensazioni, raffigurare storie, paesaggi, animali, cose, ma anche solo utilizzando linee e punti, forme semplici e colori, disposti sulla superficie di un quadro in modo sapiente cioè "ad arte"!

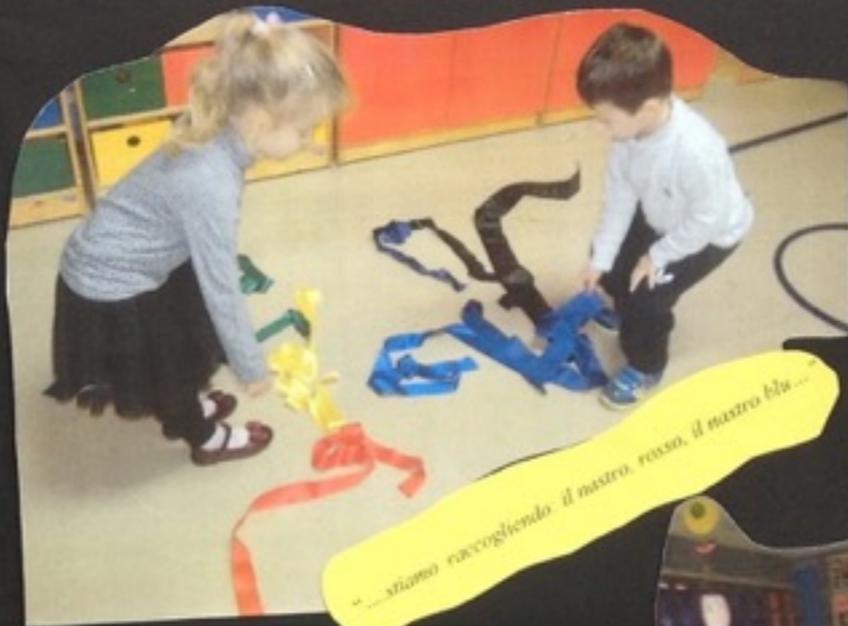


"...è la nostra classe le maestre hanno messo da parte tutte le cose..."

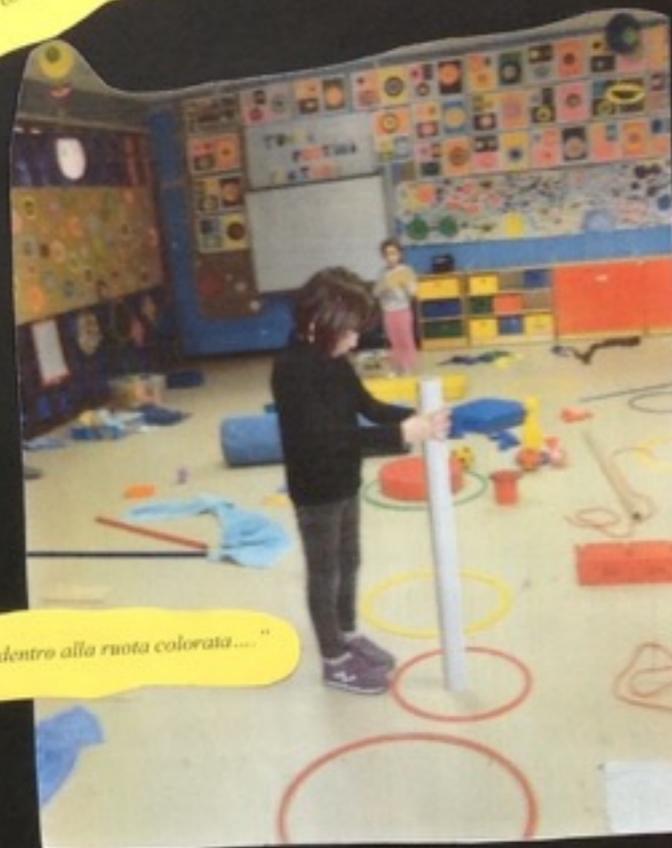


"Per anni - dice Kandinskj - ho cercato di ottenere che gli spettatori passeggiassero nei miei quadri..." E' questo lo spunto che ci ha suggerito di far sperimentare ai bambini un percorso in sezione, precedentemente sgomberata dai mobili, dove hanno potuto costruire una grande opera scegliendo i materiali da utilizzare come ad esempio palloni, tubi, nastri, stoffa e altro materiale di recupero.

I bambini hanno liberamente scelto e posizionato oggetti di ogni tipo, qualsiasi cosa piacesse loro o li ispirasse.



"...stiamo raccogliendo il nastro rosso, il nastro blu..."



"...volevo mettere il brillo dentro alla ruota colorata..."



"...stavo mettendo il tubo dentro al cerchio rosso..."



...una costruzione morbida, vicino al tubo... sembrano una testa e un braccio di un bambino...



...sembra un cannone che spara una palla esplosiva...



...il cerchio rosso dove c'era il cerchio grande giallo e sembra la testa con il collo sotto...



...un sole...



...una torre alta alta...



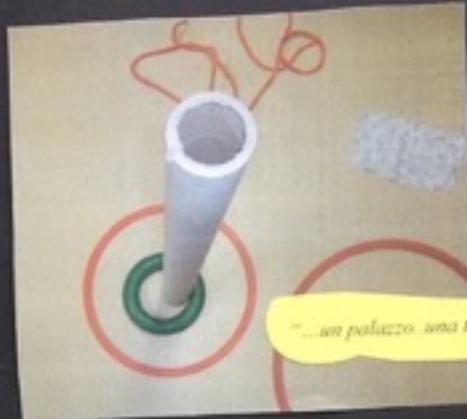
...il bastone verde vicino al tondo blu e veniva fuori il blu e il verde e sono i fiori...



...una giostra che gira...

Dopo aver realizzato una grande composizione tridimensionale, dove il pavimento è diventato una grande tela per creare "un'opera d'arte partecipata" i bimbi hanno potuto, con un percorso individuale, a coppia e in gruppo "starci dentro... camminarci... sdraiarsi e osservare da diversi punti di vista l'intera opera".

Passeggiando nell'opera i bambini interpretano le varie composizioni...



"...un palazzo, una torre... un tubo dentro a un secchio... un bicchiere di acqua..."



"...due occhi gialli e il naso blu..."



"...sembra Topolino con le orecchie..."



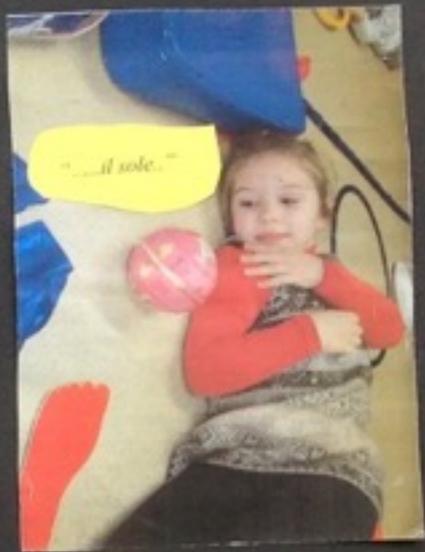
"una lettera 'A'..."

...una riga tonda che potrebbe essere una ruota...



...una riga blu su un...

...una palla in mezzo all'acqua...



...il sole...

...una palla che si muove e va da tutte le parti...



...è dell'acqua che si muove nel mare...



...un bastoncino che forma le linee lisce...



...una slitta che va lontano...

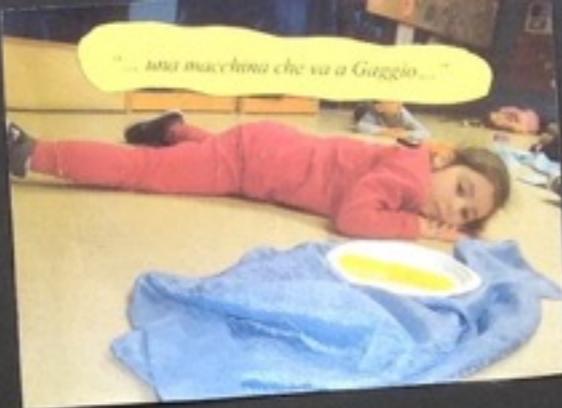


...un bastone che l'aveva perso una signora che faceva la spesa...

...una giraffa altissima...



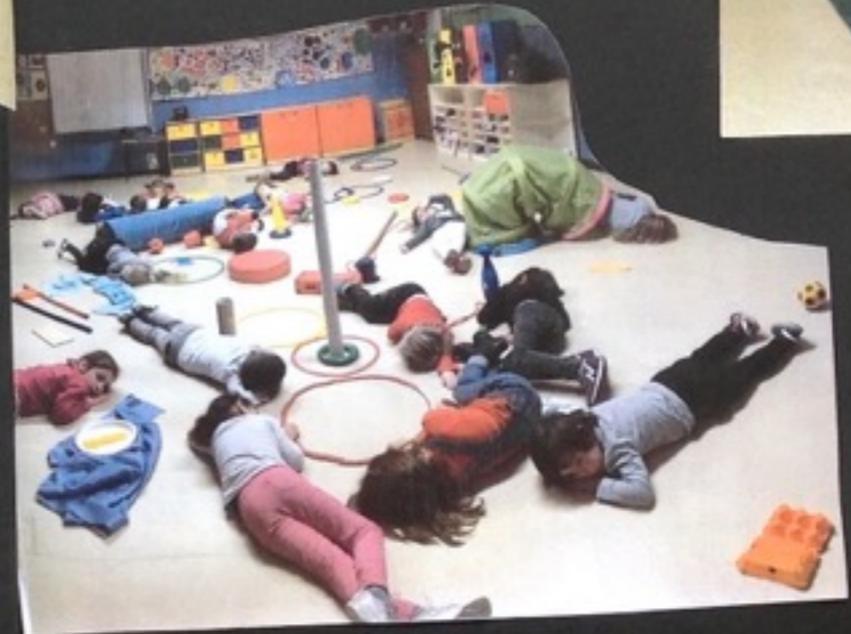
...un gioco...



...una macchina che va a Gaggio...



...sono le onde del mare...



...sto guardando la palla, la volevo mettere dietro la schiena, ma lei non veniva...



...un becco e un naso di un amico



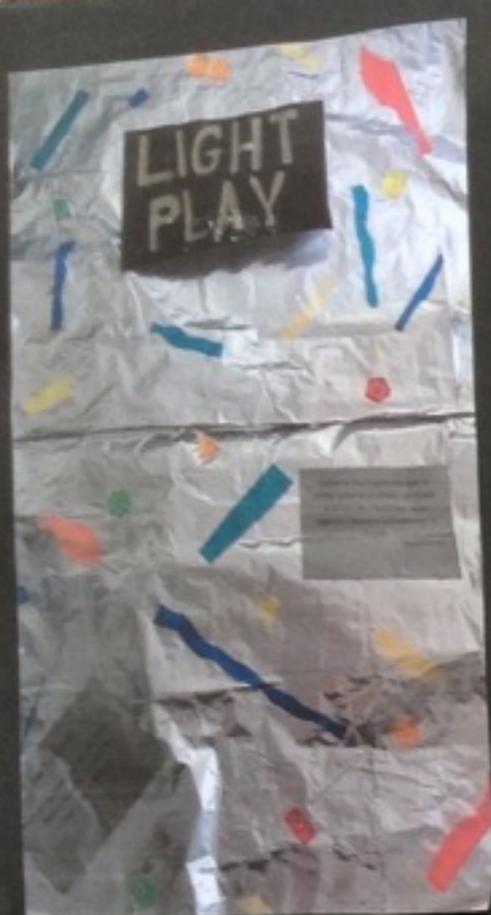
...un tubo, un cerchio, e un cerchio rosso e sembra una torre...



...una barca in mezzo al mare...

...un cerchio con una striscia grande con una ruota...

Questa esperienza ha consentito ad ogni singolo bambino/a di conoscere e utilizzare un linguaggio nuovo, un codice diverso con cui comunicare, interagire e rappresentare se stessi e il proprio vissuto emotivo; questa esperienza è stata vissuta e condivisa "assieme agli altri".



Light Play

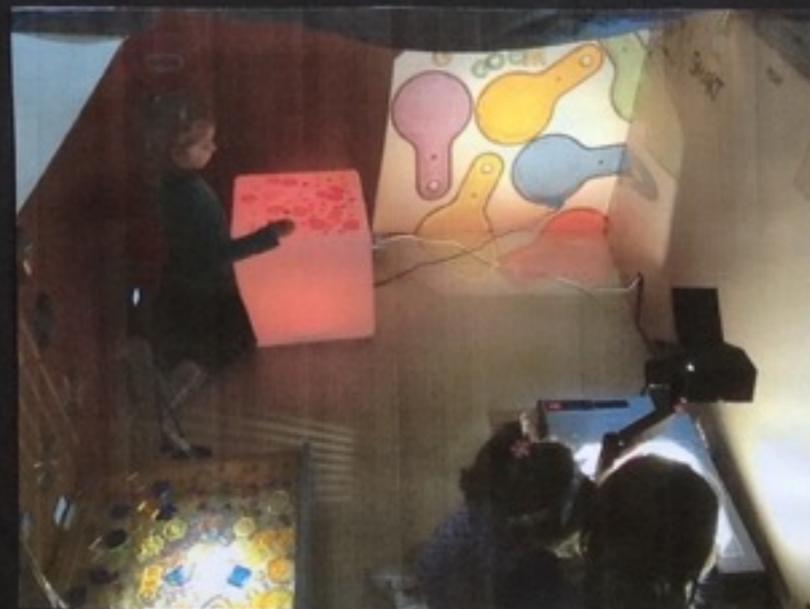
Giochi di luci, forme e colori

Con questo tipo di attività, nella penombra o in un ambiente buio, con lavagne e tavoli luminosi, i bambini possono vedere gli stessi oggetti in modo diverso ed evocare un senso di meraviglia!

L'immaginazione gioca un ruolo chiave per i bambini nella ricerca di conoscenza e comprensione.

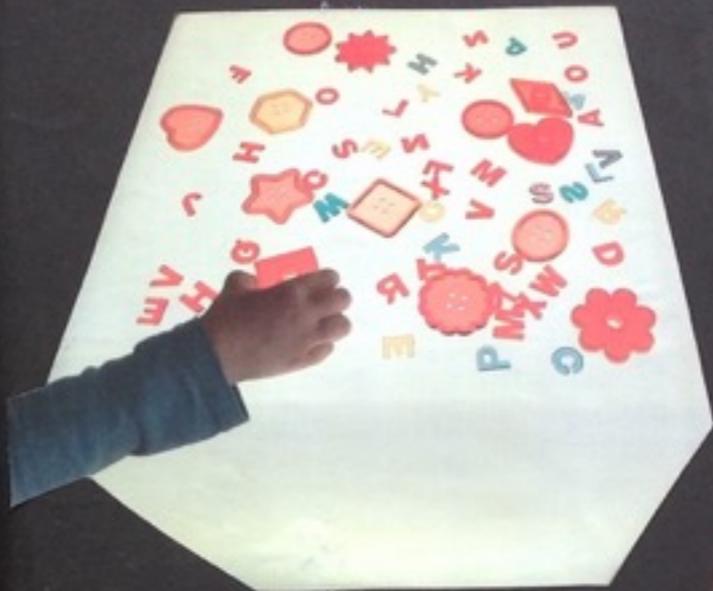


...con un vecchio cassetto trasformato con il plexiglass e una lampada...

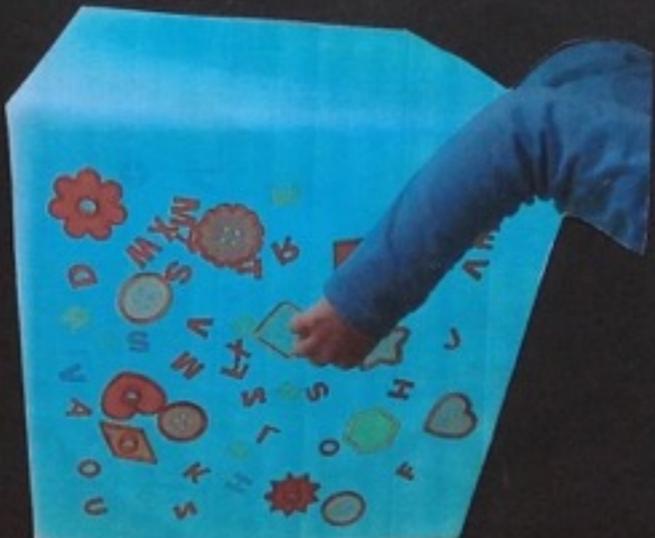
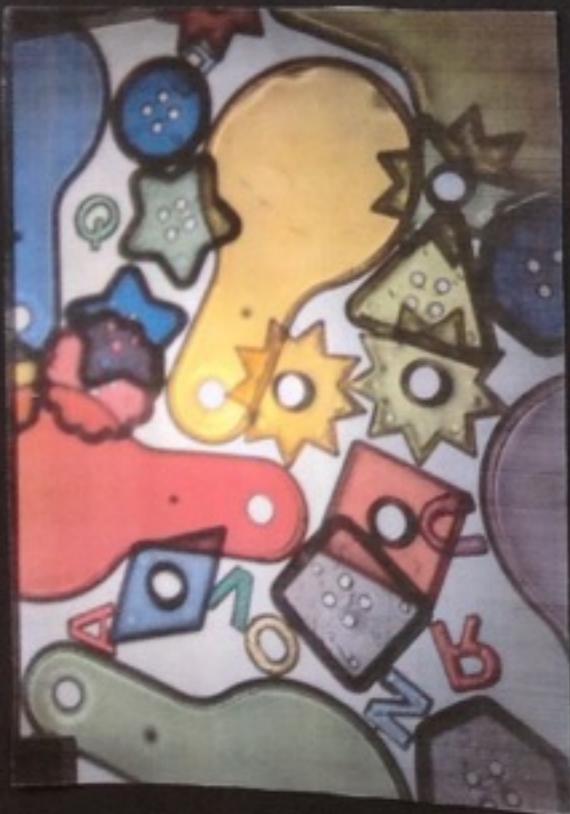
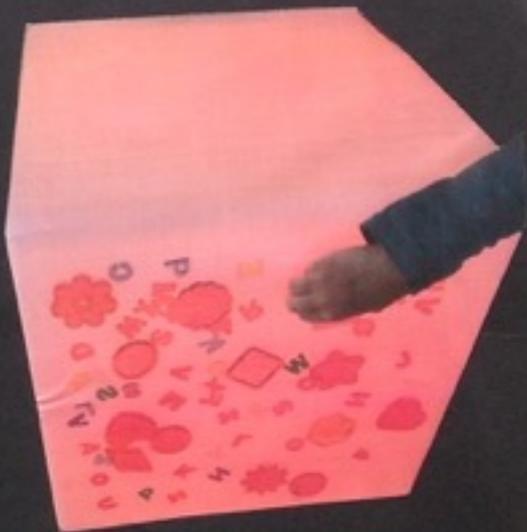




...con la lavagna luminosa....



...con un cubo luminoso....



Mi metto in gioco con le emozioni

...con materiale di recupero abbiamo costruito tante...



Palle emozionali!



Emozioni

in

scatola

ALLEGRIA



RABBIA



TRISTEZZA



PAURA



AMORE



CALMA



Raggi di sole





Lacrime di Pioggia



Strisce rosse

5*



Kagnatele de
paura



Alfaleña
verde

